**Moroso è Official Supplier del Corporate Hospitality degli Internazionali BNL d’Italia 2023, che ospitano la mostra MODERNA**

LEA – Lead Exclusive Area / Corporate Hospitality Lounge
Internazionali BNL d’Italia
Sala delle Armi e Corporate Hospitality Stadio Centrale del Tennis – Foro Italico, Roma

**Serena Confalonieri, Front Design, Alfredo Häberli, Sebastian Herkner, Lucidi / Pevere, Marta Mancini, Paola Navone, Jonathan Olivares, Marco Pettinari, Gianni Politi, Alice Ronchi, Andrea Sala, Giovanna Silva, Millim Studio, STARTT, Studio F, Patricia Urquiola,**

progetto a cura di **Giorgio Galotti**e **Claudia Pignatale**in collaborazione con **MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo**

9–21 Maggio, 2023
Inaugurazione Martedì 9 Maggio, ore 18.30–21.00

Il titolo dell’installazione è un omaggio al luogo che ci ospita, il Foro Italico, costruito tra il 1928 ed il 1937, epoca che gli storici dell’arte definiscono **Moderna**. Con il termine “moderno” si intende “ciò che appartiene al presente”. Ma per “mondo moderno”, si intendono anche una serie complessa di temi che dall’età classica continuano a influenzare il futuro, di cui Roma è da sempre stata centro gravitazionale e di ispirazione. Il percorso intende quindi restituire al visitatore una serie di suggestioni visive tra arte e design che possano condurre a una romantica riflessione sull’evoluzione delle forme attraverso lo stile italiano.

Dalla **Sala Delle Armi**, edificio razionalista progettato da **Luigi Moretti** tra il 1933 e 1937, che quest’anno ospita per la prima volta LEA, il format di **Hospitality di Sport e Salute utilizzato per gli Internazionali BNL d’Italia** pensato per accogliere gli ospiti e gli sponsor del torneo, inizia il percorso di arte e design, che prosegue nelle lounge **Corporate Hospitality intorno allo Stadio Centrale del Tennis**.

All’interno di **LEA, Sala delle Armi**, svettano tre pareti sospese che ospitano l’ultimo **ciclo pittorico di Gianni Politi** (Roma, 1986). Le opere sono realizzate con la tecnica di collage di scarti di tele ritagliate, simbolo della sua ricerca sulle forme e sulle cromie che creano un rapporto simbolico con le stratificazioni del tempo. Le sei opere 250x180 cm, sono allestite in modo speculare rispettando l’architettura della sala e riprendendo le linee del soffitto progettato da Moretti. Il progetto in collaborazione con il **MAXXI di Roma**, intende sottolineare la volontà di valorizzare eventi sportivi attraverso l’inserimento di contenuti di valore culturale. Le opere sono allestite tra il ristorante, arredato con le sedie **Impossible Wood di Moroso** e l’area lounge che vede protagonisti i divani **Pebble Rubble** firmati dalle designer svedesi **Sofia Lagerkvist e Anna Lindgren** di **Front Design per Moroso**, che esprimono un’esperienza sensoriale. Una piacevole illusione che attrae e incuriosisce, alterando, la percezione del tempo. “*La collezione si ispira alle forme trovate in natura. Abbiamo scansionato in 3D le rocce che abbiamo visto durante le nostre numerose passeggiate nella foresta e abbiamo composto queste forme organiche in mobili*” (Front Design).

Proseguendo verso lo **Stadio del Tennis, su Viale delle Olimpiadi** è posizionata **l’installazione maxxi poppy di STARTT** studio di architettura e trasformazioni territoriali, che in occasione degli Internazionali BNL d’Italia 2023 tornano a splendere, trasformando il prestigioso complesso del Foro Italico in un suggestivo giardino fiorito.

Giunti allo **Stadio Centrale,** altri quattro artisti entrano in dialogo con l’architettura delle quattro **sale Corporate** posizionate alle spalle degli spalti delle tribune. **La Sala FIC (Foro Italico Club)** ospita le opere di **Andrea Sala** (Como, 1976): per l’occasione una serie di disegni su carte intelate di piccolo formato, dal titolo **Frutta bucata** (2022), racconta l’interesse dell’autore verso un racconto che parte dalle radici dell’umanità e della storia dell’arte, dalla natura morta evoluta in forme sensuali, e da uno sfogo nel linguaggio scultoreo. In questa occasione prende forma in due opere: **il trittico Piscine** (2022), realizzato a pastello verde acqua su travertino, che recupera le forme di tre piscine storiche, tra cui quella di Salvador Dalì, **e l’opera La biblioteca (sospensione)** (2020), che intende recuperare gli stilemi di una scaffalatura a forma di radiatore, struttura a metà tra realtà domestica e fantasia. Sulle spallette a ridosso del campo centrale quattro disegni su carta di Marta Mancini riprendono in modo più intimo le linee sinuose delle opere di Andrea Sala e degli arredi, anticipando la struttura dei suoi dipinti collocati nella sala successiva. Per l’allestimento di interni della FIC sono stati scelti pezzi iconici dell’azienda **Moroso** in contrapposizione tra loro per forme e materiali come il divano **Pacific** le cui forme morbide vengono esaltate e definite dalla totale assenza di spigoli e dai dettagli di “couture” abbinato alle poltrone **Ruff** che sintetizzano in una geometria semplice l’incontro tra linee curve e rette in dialogo architettonico con lo spazio circostante. A completare lo spazio il divanetto **Pipe** di **Sebastian Herkner** sempre per **Moroso** la cui struttura è costruita con un tubo in alluminio verniciato a polvere dal diametro di 80 mm, sormontato da un cuscino che evoca l’idea del modulo gonfiabile e le poltrone **Gogan** il cui nome prende ispirazione dalle pietre giapponesi levigate dal tempo e dall’acqua; tutti prodotti disegnati da **Patricia Urquiola** per **Moroso**.

Entrando nella sala **Montemario Sud**, il percorso indaga la struttura del segno attraverso **una selezione di opere scultoree e pittoriche Marta Mancini** (Roma, 1981) che per l’occasione presenta l’ultima serie di lavori pittorici dove indaga un approccio arcaico alla pittura intesa come mezzo espressivo astratto e tradizionale. Un interno sui toni del grigio scuro e piccole macchie di colore danno vita ad una sala sofisticata in cui il divano **Gogan** con il tessuto terrazzo e le poltrone **Getlucky** di **Patricia Urquiola** per **Moroso** fanno da protagonisti. Sul fondo il divanetto **Taba** “un intreccio tra forma e poesia, tra ciò che è lineare e ciò che sfugge alla regola” come afferma il designer **Alfredo Häberli**.

Nella sala **Montemario Nord**, prosegue la ricerca sul segno attraverso **una serie di dipinti su iuta grezza di Alice Ronchi** (Milano, 1989): le opere dal titolo **Universe** (2022-2023), che entrano in dialogo con la rigidità dell’architettura della sala, intendono condurre l’osservatore a una riflessione sull’importanza delle radici e della tradizione del segno come elemento di evoluzione dell’individuo. Gli interni dai colori tenui tra il bianco ed i colori pastello fanno da cornice alle opere. Il divano **Bohemian,** una rivisitazione “liquida” del classico divano capitonné si abbina alle poltrone **Salon Nanà** disegnate da **Annabel Karim Kassar per Moroso.** In contrapposizione il divanetto e le poltrone **Square, disegnati da Jonathan Olivares per Moroso**.

Il percorso termina nella **sala Presidenziale**, dove la recente **ricerca fotografica sul Foro Italico, di Giovanna Silva** (Milano, 1980), è presentata in due formati con l’intenzione di offrire una lettura completa degli impianti e degli interni dello storico complesso sportivo, attraverso una visione attuale in cui elementi moderni, attrezzature, adeguamenti architettonici, oltre alla vita quotidiana, hanno creato nel tempo una stratificazione di più ere. Per gli interni divani iconici nati da riflessioni innocenti scandite da una progressione accumulativa, gesti spontanei, scarabocchi; si inizia da una linea, si arriva a una composizione articolata e complessa. È il pretesto per il ricamo. Il progetto del divano riprende la forma di una coperta ripiegata. **Doodle by Front per Moroso**.

Interior Design: Claudia Pignatale / Secondome

A cura di: Giorgio Galotti
Project Manager: Andrea Pivano
Masterplan LEA: Fabrizio Graziani

Light Design LEA: Massimo Pascucci
Si ringrazia: Team Corporate Hospitality Internazionali BNL d’Italia

**Moroso Press Office**

Email: pressoffice@moroso.it

Tel: +39 02878990